

Il telefono, fisso e mobile, è diventato uno strumento indispensabile che ti accompagna in ogni momento della giornata.

Il suo utilizzo, però, a volte può invadere la tua sfera privata sia perché puoi ricevere telefonate indesiderate, sia perché, telefonando, lasci traccia di una serie di informazioni che ti riguardano.

Anche i dati che sembrano meno significativi, come quelli contenuti nella fattura, dicono molto sulla tua vita privata. Pensa a quanto si può conoscere della relazione esistente fra te ed un'altra persona sapendo la frequenza, gli orari e la durata delle vostre telefonate.

Fai quindi molta attenzione e ricorda sempre i diritti che hai a disposizione per proteggere i tuoi dati.



Francesco Pizzetti, Presidente Giuseppe Chiaravalloti, Vice Presidente Mauro Paissan, Componente Giuseppe Fortunato, Componente

Giovanni Buttarelli, Segretario generale

Dove siamo

Per informazioni presso l'Autorità: Ufficio per le relazioni con il pubblico Piazza di Monte Citorio, 123 Lunedì - Venerdì ore 10.00 - 13.00 e-mail: urp@garanteprivacy.it



La protezione dei dati personali: SICURI AL TELEFONO





Il telefono parla di te

Posso conoscere per intero i numeri chiamati?

Sì, mi devo rivolgere al gestore telefonico con una richiesta riferita agli addebiti o agli orari di chiamata dei

quali devo verificare l'esattezza per eventuali contestazioni, oppure attraverso una più generale richiesta di accesso ai dati relativi alle chiamate già effettuate.



Perché nella fattura non vengono indicate le ultime tre cifre dei numeri chiamati?

Per tutelare la riservatezza di chi è stato chiamato e di chi ha effettuato telefonate dall'apparecchio dell'abbonato (ad esempio un congiunto o un collaboratore).



Posso evitare che tutte le persone che chiamo e che dispongono di un telefono munito di display vengano a conoscenza del mio numero?

Sì. Posso gratuitamente rendere non visibile il numero dell'utenza dalla quale sto chiamando, digitando un codice volta per volta, oppure chiedendo al gestore di oscurare sempre il mio numero. In questi casi, però, è tutelata anche la persona che sto chiamando, la quale ha diritto di respingere la chiamata "anonima".

Come posso difendermi dalle chiamate di disturbo?

Posso chiedere al gestore che renda temporaneamente visibile il numero del chiamante sul mio display e che conservi i dati sulle chiamate ricevute.

È vero che nei nuovi elenchi telefonici saranno inseriti anche i numeri dei telefonini?

Sì, ma solo se ho dato il consenso al mio gestore telefonico. Se vorrò, potrò far pubblicare sugli elenchi anche altri dati, quali l'e-mail o il titolo professionale. Se chiedo di essere inserito nei nuovi elenchi, è possibile che i miei dati siano utilizzati per fini pubblicitari?

No, se non acconsento liberamente ed espressamente, come già previsto per le comunicazioni commerciali effettuate attraverso il fax, gli Sms o le e-mail. Anche se ho espresso in precedenza il mio consenso all'utilizzo del numero telefonico e/o dell'indirizzo, posso sempre oppormi gratuitamente all'utilizzazione dei miei dati personali per tali finalità.

Posso inviare liberamente tramite Mms le foto che ho scattato con il mio cellulare?

Solo se ne faccio un uso strettamente personale, senza comunicarle in modo sistematico e senza diffonderle, ad esempio su Internet, perché in questi casi dovrei informare l'interessato e chiedergli il consenso. Devo evitare comunque di riprendere persone in situazioni o atteggiamenti che possono ledere la dignità o altri loro diritti.

È lecito che il gestore telefonico controlli i miei movimenti attraverso la localizzazione del mio cellulare?

No. Il gestore può trattare i dati sull'ubicazione solo con il mio consenso specifico ed esclusivamente per fornirmi un servizio per il quale sia necessario l'uso di queste informazioni. Sono comunque libero di revocare il mio consenso quando voglio e anche di escludere temporaneamente la mia localizzazione in ogni momento.